

ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE TOSCANA

Approvato dal Consiglio Direttivo del 16/02/2001, coordinato con le modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 16 ottobre 2013 e con le ulteriori modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 08 febbraio 2019

ART. 1 - FINALITA' E SEDE

La Sezione Toscana è istituita per concorrere alla realizzazione delle finalità statutarie dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

La Sede della Sezione è stabilita nella città di Firenze o nella sua provincia.

ART. 2 - ATTIVITA'

Per il conseguimento dei fini statutari, la Sezione:

- a) cura l'individuazione, l'approfondimento, la diffusione dei temi riguardanti l'ambiente, le città, il territorio e i relativi metodi e strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale in relazione all'interesse della collettività; stabilisce a tal fine l'opportuna collaborazione con organi politici, sindacali, con associazioni e con altri istituti culturali che perseguono analoghi obiettivi;
- b) promuove ed effettua periodicamente congressi, convegni, mostre, esposizioni di carattere regionale o locale, che servono a richiamare l'opinione pubblica sui problemi territoriali, ambientali, urbanistici ed edilizi; partecipa sia direttamente sia a mezzo di propri rappresentanti a congressi, mostre, manifestazioni;
- c) designa propri rappresentanti in seno ad organismi di carattere regionale e territoriale, ambientale, urbanistico ed edilizio;
- d) promuove conferenze, corsi, pubblicazioni, raccolte di dati ed elaborati e di notizie e in genere manifestazioni di carattere scientifico e culturale;
- e) esprime il proprio parere a sostegno degli interessi collettivi e della correttezza tecnico scientifica su piani, progetti, provvedimenti e leggi Regionali interessanti i campi territoriale, ambientale, urbanistico ed edilizio, sia di livello regionale che di ambito locale; può prestare la propria consulenza anche alle amministrazioni locali e collaborare alla predisposizione di atti di pianificazione;
- f) promuove la costituzione di Comitati scientifici e/o Commissioni e/o Gruppi tematici, temporanei o legati alla durata del mandato, per l'approfondimento di argomenti specifici o questioni locali, di preminente interesse dell'istituto, al fine di rendere più efficace la presenza dell'INU sul territorio regionale. I Comitati scientifici, le Commissioni e i Gruppi tematici costituiti designano un proprio referente iscritto all'INU che fa parte del Consiglio Direttivo. Tali organismi riferiscono delle attività e delle iniziative programmate al Consiglio Direttivo che, in ogni caso, mantiene tutte le facoltà deliberative. Degli stessi Comitati, Commissioni o Gruppi, possono farne parte personalità esterne dell'Istituto in

- ragione di specifiche competenze;
- g) svolge attività formative per enti pubblici e privati, attraverso propri rappresentanti ed eventualmente in collaborazione con la Fondazione Astengo, o altre strutture dell'Istituto sulla base di appositi accordi o convenzioni;
 - h) diffonde con interventi e approfondimenti, nelle forme e con gli strumenti mediatici conosciuti, la cultura del governo del territorio.

ART. 3 - BASE ASSOCIATIVA

Fanno parte della Sezione, e partecipano alla sua attività, i membri effettivi e i soci aderenti dell'Istituto che hanno residenza o domicilio nella Regione Toscana, e gli Enti associati che nella stessa regione hanno la sede sociale.

ART. 4 - ORGANI

Sono organi della Sezione:

- a) l'Assemblea dei soci della Sezione;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Revisori dei conti.

ART. 5 - ASSEMBLEA DEI SOCI DI SEZIONE

L'Assemblea dei soci della Sezione, di seguito denominata solo Assemblea, è il massimo organo di indirizzo della Sezione per il perseguimento dei fini statuari. L'Assemblea valuta e approva, su proposta del Consiglio Direttivo, le modifiche al presente Regolamento per il quale è necessario, alla prima votazione, il voto di almeno due terzi della maggioranza dei votanti. Essa è costituita da tutti i soci che ne formano la base associativa i quali siano in regola con il pagamento delle quote associative; Si tiene una volta all'anno in seduta ordinaria, e in seduta straordinaria ogni volta che lo richiedano questioni di particolare importanza.

L'Assemblea è convocata dal Presidente della Sezione, su deliberazione del Consiglio Direttivo.

E' convocata dal Presidente anche su richiesta scritta e motivata sottoscritta da almeno un terzo dei soci appartenenti a una delle categorie. L'avviso di convocazione deve comunque essere trasmesso a tutti i soci almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria e almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando è presente la maggioranza degli aventi diritto. E' valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. La data e l'ora della seconda convocazione sono indicate nell'avviso trasmesso ai Soci. I rappresentanti degli Enti associati, per partecipare all'Assemblea, devono comprovare tale qualifica con idonei documenti.

I legali rappresentanti degli Enti possono tuttavia designare un proprio delegato a rappresentare l'Ente in tutte le attività della Sezione.

A tutti i soci è consentito farsi rappresentare con delega scritta ad altro socio della

medesima categoria che abbia diritto al voto: ciascun socio non può ricevere più di una delega.

Per l'esercizio della delega, in apertura della Assemblea, devono essere consegnati al Presidente i moduli di delega debitamente riempiti e firmati.

Per le votazioni l'Assemblea sceglie nel suo seno tre scrutatori, uno dei quali ha le funzioni di presidente del seggio. Per la elezione dei rappresentanti si procede a votazione segreta.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.

L'Assemblea elegge nel suo seno un Presidente e un Segretario, scelti tra i membri effettivi presenti. Il Segretario redige il verbale dell'Assemblea che, controfirmato dal Presidente, è trasmesso alla Segreteria Nazionale.

ART. 6 - CONSIGLIO DIRETTIVO

La prima convocazione del Consiglio Direttivo è fatta dal Consigliere col maggior numero dei voti, il quale pone al primo punto dell'ordine del giorno la convalida degli eletti dall'Assemblea. In caso di parità di voti è eletto Consigliere il Socio che ha maggiore anzianità di iscrizione all'istituto.

Il Consiglio Direttivo elegge con votazione separata il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Secondo Rappresentante al C.D.N. e nomina, di norma tra i membri effettivi, il Segretario di Sezione (di seguito Segretario).

Il Presidente, il Vicepresidente e il Secondo Rappresentante al C.D.N., sono scelti tra i membri effettivi.

Il Consiglio Direttivo della Sezione è costituito da un minimo di 9 e fino ad un massimo di 19 membri, eletti in occasione dell'Assemblea ordinaria.

Il numero dei membri eletti dalle categorie degli Enti associati e dei Soci aderenti non potrà superare il numero dei membri effettivi.

I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e i membri che hanno svolto la funzione di Presidente della Sezione siedono di diritto in Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni due mesi nonché, su invito del Presidente, tutte le volte che questioni di particolare importanza o urgenza lo richiedano.

Per la validità delle riunioni occorre la maggioranza dei membri in carica. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, firmati dal Presidente e dal Segretario, sono trascritti in apposito libro tenuto nella Sede della Sezione, oltre a essere conservati in copia digitale conforme.

Le delibere sono valide a maggioranza semplice dei voti validi.

Spetta al Consiglio Direttivo predisporre e deliberare il programma della Sezione e la relazione generale annuale della sua attività da sottoporre alla Assemblea; deliberare su particolari questioni interessanti i problemi regionali e locali in genere; predisporre e deliberare il rendiconto preventivo e consuntivo; deliberare sulle proposte di nomina a Membro effettivo dell'Istituto e su quelle di ammissione degli Enti associati; deliberare le domande di ammissione a Soci aderenti; accettare lasciti e donazioni; autorizzare le liti attive e passive della Sezione, proporre alla Sede nazionale assunzione del personale; deliberare sulle spese ed adottare, in genere, tutti i provvedimenti necessari

per il funzionamento della Sezione.

Spetta altresì al Consiglio Direttivo nominare il coordinatore della redazione delle riviste INU il quale, fatte salve le facoltà deliberative dello stesso Consiglio richiamate e la coerenza al programma della Sezione, ha autonomia organizzativa e operativa nella formazione e gestione della redazione medesima, nella cura, d'intesa col Segretario, del sito internet e delle altre forme di comunicazione sociale individuandone, all'uopo, un responsabile operativo.

Il Consiglio Direttivo può deliberare la costituzione, anche con personale esterno, di una Segreteria amministrativa e di assistenza al Segretario nell'esercizio delle sue funzioni.

I posti di Consigliere che si rendano eventualmente vacanti per qualsiasi causa prima della scadenza del biennio, sono coperti per ciascuna categoria dai soci che nelle elezioni hanno avuto maggior numero di voto, dopo gli eletti.

ART. 7 - PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Sezione nei rapporti interni ed esterni e presiede gli organismi dirigenti della medesima.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente, al quale, peraltro, può delegare determinate funzioni.

Il Presidente non può essere eletto per più di due volte consecutivamente.

Rientrano tra le responsabilità istituzionali del presidente, nei confronti dell'INU istituzionale, le seguenti attività:

- trasmissione del Regolamento di Sezione, tutte le volte che si apportano modifiche a quello vigente.
- trasmissione delle richieste di passaggio da Socio aderente a Membro effettivo (tutta la documentazione richiesta e approvata dal Consiglio Direttivo, in originale, corredata da una relazione firmata dal Presidente);
- trasmissione della documentazione richiesta e approvata dal Consiglio Direttivo, in originale, relativa alla nomina di rappresentanti INU su domanda di Enti pubblici.

La trasmissione di verbali, iscrizioni, relazioni, documenti sarà esclusivamente on-line, fatto salvo per le fatture, note spese, ricevute, ritenute di acconto e altri documenti con valore legale o fiscale, o non digitalizzabili.

ART. 8 - DELEGA

In riferimento all'articolo 9 del Regolamento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, i membri del Consiglio Nazionale dell'INU rappresentanti della Sezione possono delegare di volta in volta altri membri del Consiglio Direttivo della Sezione stessa a partecipare in loro vece alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

ART. 9 - REVISORI DEI CONTI

I revisori dei conti sono eletti a maggioranza di voti ogni due anni dalla Assemblea in numero di tre effettivi, di cui uno in rappresentanza dei Membri effettivi, uno in rappresentanza degli Enti associati e uno dei Soci aderenti, e di tre supplenti scelti uno

tra i Membri effettivi, uno tra gli Enti associati e uno tra i Soci aderenti.

I posti di Revisori dei conti che si rendessero vacanti per qualsiasi causa, sono ricoperti dai supplenti delle rispettive categorie; se con i supplenti non si integra il numero prescritto degli effettivi, si procede a coprire i posti vacanti con i soci che nelle elezioni hanno avuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

ART. 9 BIS - GIUNTA ESECUTIVA

Il Presidente, il Vicepresidente e il Secondo Rappresentante al C.D.N. formano, insieme al Segretario e al Tesoriere, e se ritenuta confacente dagli stessi, la Giunta Esecutiva che ha il compito di istruire le questioni da porre all'Ordine del Giorno del Consiglio Direttivo.

ART. 9 TER - SEGRETARIO

Il Segretario è responsabile della tenuta dei verbali del Consiglio Direttivo ed eventualmente della Giunta esecutiva.

Il Segretario, d'intesa con il Presidente e il Tesoriere, sovrintende al funzionamento e all'organizzazione della sede, al regolamento dei rapporti con il personale e alla gestione di servizi/attività esterni, alle iniziative necessarie per realizzare le determinazioni di organizzazione e direzione interna dell'Istituto e al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Il Segretario invia, tramite mandato del presidente, la convocazione degli organi dirigenti e riferisce al Consiglio Direttivo in merito alle proprie attività.

Il Segretario provvede a trasmettere all'INU nazionale:

- la Convocazione dell'Assemblea dei Soci e del verbale della stessa;
- la composizione nuovo Consiglio Direttivo, evidenziando le nuove cariche sociali con i recapiti di ogni membro;
- la convocazione di ogni riunione e dei verbali approvati dal Consiglio Direttivo;
- le richieste di iscrizione di Nuovi Soci;
- tutto il materiale relativo alle iniziative della Sezione;
- l'elenco dei propri rappresentanti all'interno di ciascuna Commissione o Gruppi di studio di livello nazionale;
- i cambi d'indirizzo, decessi e dimissioni dei soci.

La trasmissione di verbali, iscrizioni, materiali, locandine sarà esclusivamente on-line, fatto salvo per le fatture, note spese, ricevute, ritenute di acconto e altri documenti con valore legale o fiscale, o non digitalizzabili.

ART. 9 QUARTER - TESORIERE

Il Tesoriere predispose i rendiconti Preventivo e Consuntivo.

Il Tesoriere provvede a trasmettere all'INU nazionale:

- copie di lettere, preventivi, documenti e bilanci relativi all'organizzazione di Convegni o Congressi per conto della sede nazionale;
- l'elenco dettagliato delle quote associative eventualmente incassate;
- gli originali delle fatture d'acquisto, entro il giorno 5 di ogni mese, delle note spese

anche se non pagate ed eventuali altri costi che la Sezione ha sostenuto nel mese precedente;

- la prima nota di cassa e di banca; e gli estratti conto bancari e/o postali;
- la ritenuta di acconto per eventuali collaboratori o professionisti secondo le norme vigenti e trasmetterli all'Amministrazione;
- l'eventuale assenza di movimenti contabili;
- i rendiconti Preventivo e Consuntivo, dopo la loro approvazione.

La trasmissione di verbali, iscrizioni, relazioni, documenti sarà esclusivamente on-line, fatto salvo per le fatture, note spese, ricevute, ritenute di acconto e altri documenti con valore legale o fiscale, o non digitalizzabili, da inviare in originale.

ART. 9 QUINQUES - UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Presidente può istituire un proprio Ufficio di presidenza, composto al massimo di tre soci dell'Istituto, che coadiuva il Presidente e la Giunta nella esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direvo INU Toscana e nell'assolvimento di tutti gli altri loro compiti. L'Ufficio di presidenza deve essere ratificato dal Consiglio Direttivo Regionale.

ART. 10 - GESTIONE FINANZIARIA

L'anno finanziario della Sezione coincide con l'anno solare.

Le entrate della Sezione sono costituite, anche in base a quanto deliberato dal nazionale nella ripartizione con le Sezioni relativamente alle quote associative:

- a) dalle quote associative deliberate a carico dei Membri effettivi, detratto l'importo per Urbanistica Informazioni e per Urbanistica;
- b) dalle quote associative deliberate a carico dei Soci aderenti, detratto l'importo per Urbanistica informazioni e per Urbanistica;
- c) dalle quote associative deliberate a carico degli Enti Associati, detratto l'importo per Urbanistica informazioni e per Urbanistica;
- d) dai contributi, lasciti e donazioni da chiunque erogati, specificatamente a suo favore;
- e) dai redditi dei beni di proprietà dell'Istituto, in consegna alla Sezione.

Le iniziative di qualunque genere, nell'ambito del perseguimento degli scopi statuari, devono di norma presentare un'entrata economica, al fine di contribuire ai costi di gestione della Sezione medesima.

Le iniziative come sopra intese prevedono la nomina di un responsabile che quindi cura, oltre gli aspetti organizzativi e culturali, anche quelli economici.

Le uscite della Sezione sono evidenziate nel rendiconto consuntivo annuale e sono costituite da uscite ordinarie o straordinarie (per iniziative). Fanno parte delle uscite ordinarie solo i rimborsi spesa dei Consiglieri incaricati dal Consiglio Direttivo di Sezione di svolgere attività o rappresentanza, come di seguito riconoscibili, pur sempre in relazione alle disponibilità finanziarie e alle previsioni di bilancio:

- spese di trasporto – privilegiando l'uso di mezzi pubblici - per raggiungere i luoghi delle iniziative che si svolgono fuori dal comune sede della Sezione;
- spese vive, documentate da ricevuta fiscale o fattura, quali spese postali, di

duplicazione, di cancelleria, che saranno rimborsate se motivatamente sostenute al di fuori della gestione della Segreteria della Sezione.

- pernottamenti, nel limite massimo espresso da strutture ricettive a tre stelle, solo se la partecipazione all'iniziativa comporta un'attività sia nel pomeriggio antecedente che la mattina seguente.

ART. 11 - NORMA FINALE

Il Regolamento per il funzionamento dei Gruppi provinciali, approvato nell'assemblea ordinaria del 25/02/2000, è abrogato.

Sono altresì revocate le Modalità per il rimborso spese, di cui all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'11/01/1990 e ss.mm.ii.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto e in quanto applicabili, quelle del Regolamento nazionale.